

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, LA MOBILITÀ
PUBBLICA SOSTENIBILE E GLI INTERVENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO
FERROVIARIO REGIONALE**

CONVENZIONE

TRA

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, LA MOBILITÀ
PUBBLICA SOSTENIBILE E GLI INTERVENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO
FERROVIARIO REGIONALE**

(di seguito denominato MINISTERO)

**LA REGIONE SARDEGNA
(di seguito denominata REGIONE)**

E

**IL SOGGETTO ATTUATORE A.R.S.T. S.p.A.
(di seguito denominato il SOGGETTO ATTUATORE)**

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 *“Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non*

interconnesse alla rete nazionale”, per la realizzazione degli interventi di cui agli Allegati della presente Convenzione previsti per le Ferrovie gestite da ARST S.p.a. CUP F94E21000910001

PREMESSO CHE

- l'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese da ripartire con una dotazione di 740 milioni di euro per l'anno 2019, di 1.260 milioni di euro per l'anno 2020, di 1.600 milioni di euro per l'anno 2021, di 3.250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di 3.300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 e di 3.400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2019 ha ripartito tra le amministrazioni centrali dello Stato il fondo di cui al richiamato art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- con il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 195790 del 4 ottobre 2019 per gli interventi di messa in sicurezza delle ferrovie regionali ha assegnato sul pertinente capitolo di spesa 7150, piano di gestione 4, dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - “Rifinanziamento degli interventi volti all'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza sia dell'infrastruttura ferroviaria che installati a bordo dei materiali rotabili, finalizzati al conseguimento di un maggior livello della sicurezza della circolazione” - € 523.366.063 per il periodo 2020-2033;
- la disponibilità dello stanziamento sul predetto capitolo, al netto per il triennio 2020-2022 di € 1.913.848, per il concorso agli obiettivi di spending alla manovra di finanza pubblica 2020-2022, è di € 521.452.215;
- l'art. 28, comma 3, del Decreto Legislativo del 14 maggio 2019, n. 50, concernente l'«Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie» prevede che: «Agli eventuali oneri per l'adeguamento infrastrutturale connesso al rilascio del certificato di cui al comma 1, o conseguenti alle prescrizioni in esso contenuto, si provvede con le risorse iscritte nel bilancio dello Stato a legislazione vigente, che potranno essere integrate in sede di riparto del Fondo di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nell'ambito della quota attribuita al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.»;
- per quanto suddetto il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha ritenuto necessario dotare prioritariamente le ferrovie isolate con sistemi tecnologici e di protezione della marcia del treno al fine di migliorare/integrare i relativi livelli di sicurezza;
- con le note n. 9628 del 7 dicembre 2018 e n. 3031 del 18 aprile 2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto alle Regioni il fabbisogno finanziario per l'ammodernamento e il potenziamento delle linee ferroviarie interconnesse e non interconnesse con la rete ferroviaria nazionale;
- con nota n. 5751 del 31/05/2019 – Prot. MIT TPL n. 3996 del 31/05/2019 - la Regione Sardegna ha inoltrato i Piani operativi di intervento e ha definito le priorità degli stessi interventi e il relativo livello di progettazione;
- l'articolo 7 bis del decreto legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, destina alla popolazione residente nelle

Regioni del sud un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale proporzionale alla popolazione di riferimento;

- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 ha disposto il piano di riparto delle risorse stanziate sul citato capitolo 7150 tra gli interventi indicati dalle Regioni e ritenuti ammissibili a finanziamento, dando priorità a quelli finalizzati all'attrezzaggio tecnologico delle linee ferroviarie regionali non interconnesse alla rete nazionale al fine di incrementarne la sicurezza ferroviaria, per un importo complessivo pari a euro 465.690.000;
- il citato decreto n. 182 ha acquisito l'intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 20 febbraio 2020 ed è stato ammesso alla registrazione della Corte dei Conti n. 2465 il 20/05/2020;
- ai sensi dell'art. 2 del citato decreto con successivo provvedimento la Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale, per ogni intervento di cui all'Allegato 1, provvede alla ripartizione del contributo in annualità, sulla base delle risorse disponibili;
- in attuazione di quanto previsto al successivo art. 3 del medesimo decreto è necessario procedere alla stipula di una convenzione tra il Ministero e le singole Regioni al fine di disciplinare le modalità di attuazione degli interventi e di erogazione del relativo finanziamento statale;
- il decreto di riparto in argomento ha assegnato alla Regione Sardegna risorse complessive pari a 19,60 milioni di euro, interamente destinati alle Ferrovie gestite da ARST S.p.a;
- con nota n. 5316 del 13/08/2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione Sardegna lo schema della presente convenzione disciplinante modalità ed obblighi relativi all'attuazione degli interventi e all'erogazione dei contributi;
- la Regione con nota n. 3601 del 23/02/2021 ha condiviso gli Allegati 1 e 2 della Convenzione precedentemente inviati;
- la Regione con Delibera di Giunta n. 11/49 del 24/03/2021 ha approvato la presente Convenzione e i relativi Allegati 1 e 2 contenenti il Piano Operativo di Investimento e il Piano Operativo di Intervento;
- con la delibera di Giunta n. 11/49 del 24/03/2021 sopra citata la Regione Sardegna ha delegato il Direttore Generale dell'Assessorato dei Trasporti, dott.ssa Gabriella Massidda, in qualità di referente regionale del Procedimento alla firma della presente convenzione;
- sottoscrive la presente Convenzione per conto di ARST SpA, quale Soggetto Attuatore degli interventi di cui agli Allegati alla presente Convenzione, il dottor Roberto Neroni nella sua qualità di Amministratore Unico della stessa Azienda Regionale Sarda Trasporti (Deliberazione G.R. n. 45/1 del 8.09.2020), domiciliato per la carica presso la sede di ARST, via Posada 8/10 Cagliari.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e l'Allegato 1 e 2 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (di seguito indicato come Ministero) e la Regione Sardegna (di seguito indicata come Regione, C.F.: 80002870923) e la Società A.R.S.T. S.p.A. (di seguito indicata come Soggetto Attuatore) per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1 "Piano operativo di investimento" della presente convenzione, a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 *"Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale"*, secondo il cronoprogramma ed i quadri economici riportati negli Allegati 1 e 2 alla presente Convenzione.

ART.3

(Durata)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente agli interventi descritti nell'Allegato 2.

Per il Soggetto Attuatore la durata della Convenzione può essere diversamente determinata in applicazione del successivo articolo 7.

I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono, comunque, conclusi con riferimento a tutti gli interventi per la cui esecuzione non sia stata assunta dalla Regione o dal Soggetto Attuatore l'obbligazione giuridicamente vincolante di cui all'art. 6.

ART. 4

(Contributo statale)

L'importo del contributo riconosciuto alla Regione per la realizzazione del Piano Operativo di Investimento di cui all'art. 2 è pari a 19,60 milioni euro, ed è erogato a favore della stessa Regione con le modalità di cui all'art. 11, a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145; la quota annua complessiva del contributo erogabile alla Regione, tenuto conto altresì degli interventi previsti per le Ferrovie gestite da ARST S.p.a. per un importo pari a 19,60 milioni di euro, non può superare il limite massimo di spesa fissato nel D.D. n° 221 del 14.07.2020, di seguito riportato, fatta salva l'ipotesi di rimodulazione delle assegnazioni nei limiti degli stanziamenti di bilancio:

ANNO	Impegno (€) Regione Sardegna – Ferrovie gestite da ARST S.p.a
2020	639.000,00 €
2021	375.800,00 €
2022	1.390.700,00 €
2023	1.396.300,00 €
2024	1.413.500,00 €
2025	1.433.400,00 €
2026	1.377.500,00 €
2027	1.500.400,00 €
2028	1.538.900,00 €
2029	1.687.800,00 €
2030	1.737.400,00 €
2031	1.738.700,00 €
2032	1.738.700,00 €
2033	1.631.900,00 €
Totale	19.600.000,00 €

La Regione provvede a trasferire le risorse di cui sopra al Soggetto Attuatore con le modalità indicate al successivo articolo 12.

Nell'Allegato 1 sono riportati gli importi del contributo riconosciuto ai singoli interventi costituenti il Piano operativo di investimento, oggetto di questa convenzione.

Su richiesta motivata della Regione gli importi di cui al comma precedente possono essere oggetto di rimodulazione, fermo restando quanto previsto al comma successivo.

La Regione s'impegna a garantire il completo finanziamento degli interventi di cui all'art. 2 per l'eventuale parte non coperta dal contributo statale e conseguentemente la funzionalità dei medesimi interventi.

Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.

Gli oneri IVA sono ammessi a contributo solo se costituiscono un costo.

ART. 5

(Referente del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente Regionale del Procedimento la dott.ssa Gabriella Massidda, in qualità di Direttore Generale dell'Assessorato dei Trasporti, per l'intero Piano Operativo di investimento, di cui all'Allegato 1, e Piano Operativo di Interventi, di cui all'Allegato 2.

Il Referente Regionale del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutico all'erogazione delle risorse stanziare, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo agli interventi riportati negli Allegati 1 e 2.

Il Soggetto Attuatore, anche nel caso in cui in ottemperanza dell'art. 7 della presente Convenzione si ricorra ad altro Soggetto Attuatore, fornisce alla Regione tutte le informazioni necessarie per poter procedere alle comunicazioni di cui al comma precedente.

ART.6

(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del Soggetto Attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti gli interventi oggetto della presente Convenzione e previsti nell' Allegato 1 della presente convenzione entro il 31 dicembre 2022, pena la revoca del contributo di cui al precedente art. 4.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte della Regione o del Soggetto Attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi inseriti nel Piano Operativo di Investimento in termini certi e coerenti con quelli indicati negli Allegati 1 e 2.

La Regione s'impegna altresì a completare, direttamente o per il tramite del Soggetto Attuatore, gli interventi nel rispetto del relativo cronoprogramma di cui all' Allegato 2 della presente convenzione.

ART. 7

(Sostituzione del Soggetto Attuatore)

Qualora il Soggetto Attuatore non provveda agli adempimenti previsti nell'Allegato 2 della presente convenzione (es. redazione del progetto preliminare o del progetto definitivo, espletamento delle procedure di gara, ecc.) nei tempi indicati nello stesso allegato, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento, decorso il quale si impegna ad intervenire in tempo utile, eseguendo direttamente gli adempimenti in parola, ovvero individuando, nel rispetto della normativa vigente, un nuovo Soggetto Attuatore che consenta di completare l'iter procedurale e di assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2022.

Ai fini dell'applicazione del comma precedente i tempi procedurali dell'Allegato 2 possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2022.

La rimodulazione di cui al precedente comma deve essere comunicata al Ministero ai fini delle erogazioni di cui all'articolo 11.

La Regione regola i propri rapporti con il medesimo Soggetto Attuatore subentrante con l'atto negoziale di cui all'articolo 12 e nello stesso atto prevede obblighi per il soggetto subentrante coerenti con la presente convenzione.

La Regione, qualora rilevi qualche criticità, anche allo scopo di evitare qualunque ritardo nell'attuazione della presente Convenzione o il sopraggiungere di ulteriori costi, può ricorrere alla sostituzione del Soggetto Attuatore nel rispetto delle normative vigenti.

ART. 8

(Verifica dei progetti)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 11, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, trasmette al Ministero copia del progetto definitivo dell'intervento oggetto di contribuzione.

Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dell'approvazione regionale.

La Regione si impegna, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, a realizzare gli interventi conformemente agli standard tecnici di riferimento e alle relative procedure, con particolare riguardo alle direttive emanate dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF).

Il Ministero, entro 90 giorni dal completamento della documentazione progettuale, provvede ad effettuare verifiche parametriche di congruità sul progetto definitivo presentato.

La Regione, mediante perizie, potrà disporre, conformemente alla normativa vigente, le variazioni che, in fase esecutiva, si dovessero rendere necessarie per la realizzazione dell'opera. Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Le varianti sono trasmesse dalla Regione al Ministero corredate da dichiarazione da parte del Responsabile del Procedimento in merito alla natura delle stesse in relazione a quanto previsto dal citato art.149.

In caso di eventuali ulteriori oneri che dovessero risultare necessari per la realizzazione di quanto previsto si applica il comma 5 dell'art. 4.

ART. 9 (Verifiche)

L'USTIF per conto del Ministero può effettuare mediante propri funzionari verifiche "in loco" sull'adempimento da parte di tutti i soggetti interessati degli obblighi derivanti dalla Convenzione.

Per l'espletamento delle suddette verifiche la Regione o il Soggetto Attuatore, individuato se del caso in ottemperanza all'art. 7 della presente Convenzione, assicura tutta l'assistenza necessaria.

Tali verifiche non esimeranno comunque la Regione e il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

ART. 10 (Collaudo)

Il collaudo delle opere oggetto del finanziamento sarà effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia.

La Regione comunicherà l'avvenuta approvazione degli atti di collaudo al Ministero certificando sotto la sua esclusiva responsabilità che l'oggetto della convenzione è ultimato e collaudato in ogni sua parte trasmettendo copia conforme del collaudo stesso e del relativo atto di approvazione.

Anche ai fini dell'applicazione del disposto di cui al precedente comma 1, almeno uno dei componenti della commissione di collaudo dovrà essere un rappresentante del Ministero.

ART. 11 (Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'art. 4 è erogato alla Regione, nei limiti delle risorse disponibili, a seguito di istanza da presentare alla Direzione Generale STIF e TPL ed all'USTIF competente per territorio, corredata dalla documentazione contabile probatoria dell'avanzamento dei lavori, con le seguenti modalità:

- anticipazione del 10% dei contributi assegnati a seguito della registrazione del decreto di approvazione della presente Convenzione da parte dei competenti organi di controllo su richiesta della Regione alla pubblicazione degli atti di gara concernenti gli interventi;
- pagamento di ulteriore 10%, pari all'anticipazione ex art. 35, comma 18, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, alla sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante;

- pagamenti intermedi per lavori sino al 75% delle spese complessive;
- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dal certificato di collaudo dell'intervento.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza del 75% dell'importo complessivamente assegnato per l'intervento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo ed in modo da consentire alla Regione di avere disponibilità di cassa pari all'anticipazione del 20%, al fine di evitare ritardi nel pagamento dei SAL che possano comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

La Regione e il Soggetto Attuatore dichiarano che gli interventi di cui agli Allegati 1 e 2 non sono oggetto di altri finanziamenti, fatta eccezione per le parti di cofinanziamento esplicitate, né ricompresi in progetti già realizzati o in via di realizzazione.

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogategli per l'intervento in applicazione della presente Convenzione nel caso in cui non è stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2022, l'obbligazione giuridicamente vincolante.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

Il Soggetto attuatore ripete alla Regione le risorse erogategli in applicazione della presente convenzione entro 60 giorni dall'esercizio da parte dello stesso ente territoriale della facoltà di cui all'articolo 7, ovvero dalla scadenza del termine del 31 dicembre 2022 qualora non sia stata assunta la prescritta "obbligazione giuridicamente vincolante".

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente)
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

ART. 12

(Rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore)

Ai fini dell'applicazione della presente convenzione la Regione ed il Soggetto Attuatore s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 2.

La Regione si impegna ad assicurare al Soggetto Attuatore un flusso di cassa per ciascun intervento, che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente articolo 11 e/o eventualmente con risorse proprie.

ART. 13

(Economie)

Le eventuali economie delle risorse assegnate derivanti dall'attuazione degli interventi di cui all'Allegato 2 della presente convenzione verranno utilizzate per la realizzazione di interventi rientranti in quelli previsti dalla legge di finanziamento previa integrazione del presente disciplinare.

Le economie di cui al comma 1 restano comunque nella disponibilità della Regione sino al completamento di ciascun intervento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti, ferme restando le procedure previste dalla presente convenzione.

A seguito del completamento di cui al comma precedente le economie finali, su proposta del Ministero, possono essere riassegnate ad altri interventi inerenti il settore di cui trattasi.

ART. 14

(Efficacia della convenzione)

La presente convenzione è immediatamente vincolante per la Regione ed il Soggetto Attuatore, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

All. 1 – Piano Operativo di Investimento

All. 2 – Piano Operativo Interventi

Roma, li

Per il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
(Dott. Ing. Giorgio Pizzi)

.....

Per la Regione
(Dott.ssa Gabriella Massidda)

.....

Per il Soggetto Attuatore
(Dott. Roberto Neroni)

.....



*Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili*

Dipartimento per i trasporti e la navigazione
Direzione generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica
sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI**



CONVENZIONE TRA MINISTERO, LA REGIONE SARDEGNA E IL SOGGETTO ATTUATORE A.R.S.T. S.p.A.

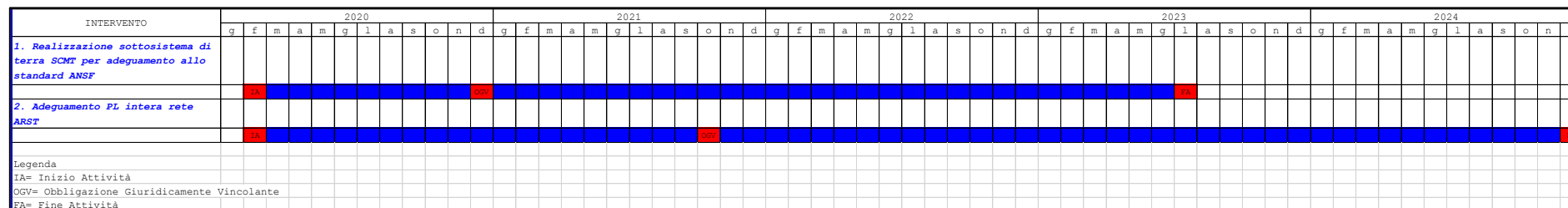
ALLEGATO 1

PIANO OPERATIVO DI INVESTIMENTO

1 – ELENCO INTERVENTI

DEFINIZIONE INTERVENTO	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO (€)	DATA INIZIO ATTIVITA'	DATA OBBLIGAZIONE GIURIDICAMENTE VINCOLANTE	DATA FINE ATTIVITA'
Realizzazione sottosistema di terra SCMT per adeguamento allo standard ANSF CUP F94E21000910001	Adozione del SST (SCMT) in luogo dei previsti CdB sulle linee TPL Cagliari/Isili e Macomer/Nuoro (variante progettuale di due appalti in corso di valore complessivo pari a circa 51 M€)	12'600'00,00	11/02/2020	18/12/2020	20/07/2023
Adeguamento PL intera rete ARST CUP F94E21000910001	Adeguamento impianti PL agli standard ANSF per le linee ferroviarie TPL	7'000'000.00	11/02/2020	10/10/2021	20/12/2024

2 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)



4- FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO ANNUO (TIRAGGIO COMPLESSIVO)

ANNO	IMPORTO (€)
2020	
2021	5'880'000.00
2022	8'820'000.00
2023	3'920'000.00
2024	980'000.00
2025	
2026	
2027	
2028	
2029	
2030	
2031	
2032	
2033	



*Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibile*

Dipartimento per i trasporti e la navigazione
Direzione generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica
sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**
ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI



CONVENZIONE TRA MINISTERO, LA REGIONE SARDEGNA E IL SOGGETTO ATTUATORE A.R.S.T. S.p.A.

ALLEGATO 2

PIANO OPERATIVO INTERVENTI

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO

1. Realizzazione sottosistema di terra SCMT per adeguamento allo standard ANSF

1 -DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: [Linee Ferroviarie TPL Cagliari/Isili e Macomer/Nuoro](#)

Titolo Intervento: [SST SCMT Cagliari/Isili e Macomer/Nuoro](#)

CUP: [F94E21000910001](#)

Localizzazione: [Monserrato, Settimo S.Pietro, Dolianova, Senorbì, Mandas, Isili \[comuni principali\] e Macomer, Bortigali, Silanus, Nuoro \[comuni principali\]](#)

Soggetto Attuatore: [ARST S.p.A. trasporti regionali della Sardegna](#)

Responsabile Unico del Procedimento: [Ing. Marco Demuro](#)

Referente Regionale del Procedimento: [Dott.ssa Gabriella Massidda](#)

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

Appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione di un Sottosistema di Terra (SST) conforme alle specifiche ANSF quale variante al progetto autorizzato dal MIT. Infatti, il previsto utilizzo con Circuiti di Binario (CdB) a correnti codificate, non rientra tra le tecnologie validabili dall'ANSF. L'implementazione al nuovo sottosistema di terra con Sistemi di Controllo Marcia Treno (SCMT), interessa una lunghezza complessiva di linee (TPL) pari a 129 km. Così suddivisi: 58 km della linea TPL Macomer – Nuoro, 42 km della Cagliari – Senorbì, e 29 Km della Senorbì – Isili. Nell'ambito di questo specifico intervento, che si inserisce nel più ampio progetto relativo all'installazione del sistema ACC-M e CTC, sono interessati anche 69 passaggi a livello (PL).



3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	Feb-20	Lug-20	Nov-20	Dic-20	Apr-21	Dic-22	Feb-23	Lug-23				
progettazione FTE/definitiva	X	X										
progettazione esecutiva		X	X									
stipula contratto (Atto Integrativo Aggiuntivo)			X	X								
esecuzione lavori					X	X						
collaudo					X	X	X					
AMIS (autorizzazione messa in servizio)							X	X				
chiusura intervento								X				
funzionalità								X				

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2020	
2021	3'970'000.00
2022	5'920'000.00
2023	2'710'000.00
2024	0
2025	
2026	
2027	
2028	
2029	
2030	
2031	
2032	
2033	



*Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibile*

Dipartimento per i trasporti e la navigazione
Direzione generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica
sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**
ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI



CONVENZIONE TRA MINISTERO, LA REGIONE SARDEGNA E IL SOGGETTO ATTUATORE A.R.S.T. S.p.A.

ALLEGATO 2

PIANO OPERATIVO INTERVENTI

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO

2. Adeguamento PL intera rete ARST

1 -DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: [Linee Ferroviarie TPL Cagliari/Isili e Macomer/Nuoro](#)

Titolo Intervento: [Adeguamento impianti PL agli standard ANSF](#)

CUP: [F94E21000910001](#)

Localizzazione: [Comuni serviti dalle linee TPL](#)

Soggetto Attuatore: [ARST S.p.A. trasporti regionali della Sardegna](#)

Responsabile Unico del Procedimento: [Ing. Marco Demuro](#)

Referente Regionale del Procedimento: [Dott.ssa Gabriella Massidda](#)

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento proposto è correlato alla realizzazione di un Sottosistema di Terra (SST) conforme alle specifiche ANSF, di cui all'intervento 1. L'appalto prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'implementazione per garantire la compatibilità dei Passaggi a Livello (PL) automatici esistenti con il nuovo SST, si è reso necessario prevedere la modifica di questi ultimi per renderli coerenti con gli standard riconosciuti validi da ANSF.



3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	Feb-20	Apr-21	Set-21	Ott-21	Dic-23	Giu-24	Dic-24					
progettazione FTE/definitiva	X	X										
progettazione esecutiva		X	X									
stipula contratto (Atto Integrativo Aggiuntivo)				X								
esecuzione lavori				X	X							
collaudo				X	X	X						
AMIS (autorizzazione messa in servizio)							X					
chiusura intervento							X					
funzionalità							X					

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2020	
2021	1'910'000.00
2022	2'900'000.00
2023	1'210'000.00
2024	980'000.00
2025	
2026	
2027	
2028	
2029	
2030	
2031	
2032	
2033	